
PROGRESS REPORT SULLA SOSTENIBILITÀ 2019

da **GARNIER**,
Naturalmente!

“

Grazie all'impegno verso la Green Beauty trasformeremo la nostra attività e cercheremo di migliorare significativamente il nostro impatto lungo l'intera supply chain e non solo.

”

Dipendenti durante la raccolta dei rifiuti in occasione dell'International Coastal Cleanup del 21 settembre 2019 (organizzato in collaborazione con il nostro partner Ocean Conservancy)

Viviamo in un mondo in rapido mutamento e siamo chiamati ad affrontare sfide senza precedenti per preservare le risorse naturali e proteggere il clima per le generazioni future. In qualità di marchio leader nel canale Mass Market della bellezza, abbiamo l'opportunità di contribuire a creare un futuro positivo aprendo la strada verso la bellezza più sostenibile, sviluppando prodotti che rispettino l'ambiente e le risorse naturali. Siamo determinati a fare la nostra parte, assumendo impegni ambiziosi e agendo come catalizzatori del cambiamento all'interno del settore.

Nel corso degli ultimi anni Garnier ha già attuato misure importanti atte a migliorare la performance di sostenibilità: abbiamo intensificato gli sforzi, raggiungendo traguardi significativi. Nello specifico, abbiamo collaborato a livello mondiale con alcune ONG per contribuire all'empowerment delle comunità attraverso programmi di responsabilità sociale o di solidarietà per l'approvvigionamento. Abbiamo anche sviluppato nuove formule al 98% di origine naturale e ottenuto la certificazione Ecocert per i prodotti biologici per il trattamento della pelle, oltre a ridurre continuamente l'impronta ambientale dei nostri prodotti. Nei nostri stabilimenti industriali abbiamo ridotto significativamente le emissioni di CO₂ e il consumo idrico.

Ora, con la strategia Green Beauty, portiamo il nostro impegno verso la sostenibilità a un livello superiore, puntando a obiettivi ancora più ambiziosi. Stiamo trasformando la nostra catena di valore in ogni suo aspetto. Innanzitutto ci stiamo impegnando affinché il 100% degli ingredienti rinnovabili provenga da fonti sostenibili entro il 2022. Facendo leva su una Green Beauty, tutti i nostri sforzi sono rivolti a proteggere la biodiversità e il pianeta al fine di garantire ai consumatori che ogni prodotto Garnier mantenga la medesima performance elevata e sia al contempo più sostenibile.

In risposta al rischio globale dell'inquinamento da plastica, abbiamo lavorato con grande impegno per ridurre il quantitativo presente nei nostri packaging. Puntiamo a utilizzare il 100% di plastica riciclata nei nostri imballaggi in plastica entro il 2025 e rendere riciclabili tutti i nostri packaging. Siamo inoltre fortemente impegnati a contribuire a guidare il settore verso un'economia del packaging circolare e olistica. Nell'ambito dei continui sforzi per ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti, supporteremo lo stabilimento industriale che li produce affinché diventi "carbon neutral" e utilizzi il

100% di energia rinnovabile nei prossimi cinque anni. In Garnier anche la trasparenza della provenienza è fondamentale. Siamo stati precursori nel comunicare l'origine degli ingredienti dei nostri prodotti. Nel 2020 alzeremo ancor di più l'asticella condividendo l'impatto ambientale e sociale dei nostri prodotti grazie a una nuova e ambiziosa etichetta che indica l'impatto ambientale dei prodotti al fine per aiutare i consumatori a fare scelte di consumo più sostenibili.

Un aspetto importante: cercheremo di dare un contributo positivo anche al di fuori del settore Beauty, partecipando attivamente a contrastare l'inquinamento da plastica. Abbiamo avviato una collaborazione con Ocean Conservancy, una ONG che da 30 anni è impegnata nel ridurre la plastica presente negli oceani. Insieme promuoveremo la sensibilizzazione sull'importanza di ripulire gli oceani e le spiagge e incoraggeremo i dipendenti e i consumatori a partecipare all'annuale "International Coastal Cleanup di Ocean Conservancy", ovvero il più grande evento al mondo che vede impegnati i volontari per un'intera giornata per ripulire gli oceani dalla plastica.

Ogni Team Garnier e tutti i nostri partner condividono la passione per la bellezza e l'impegno collettivo verso la creazione di un futuro sostenibile per questo settore. Questo Report ha lo scopo di condividere i progressi fatti nel 2019 in ambito sostenibilità e discutere in modo trasparente i risultati, le opportunità e le sfide. Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare, ma proseguiamo in questa direzione con ambizione e determinazione. Grazie all'impegno verso la Green Beauty trasformeremo la nostra attività e cercheremo di migliorare significativamente il nostro impatto lungo l'intera supply chain e non solo.

Adrien KOSKAS
Global Brand
President di Garnier



GARNIER PER LA
GREEN BEAUTY

UN PERCORSO CIRCOLARE
VERSO LA SOSTENIBILITÀ



Ocean
Conservancy



**PIÙ PACKAGING
ECO-PROGETTATI**

NEL 2019
grazie
**ALL'USO DI
PLASTICA RICICLATA**,
abbiamo risparmiato
3.670 TONNELLATE ✓
DI PLASTICA VERGINE
9,8% del consumo
annuale di plastica ✓

ENTRO IL 2025
**TUTTI I NOSTRI PRODOTTI
SARANNO REALIZZATI
SENZA PLASTICA
VERGINE**
contribuendo a risparmiare
**PIÙ DI 37.000 TONNELLATE* DI
PLASTICA VERGINE ALL'ANNO**

NEL 2019
il 100%
delle scatole in cartone e dei foglietti con
le istruzioni d'uso dei prodotti
**PRESENTA UNA
CERTIFICAZIONE PER LA
PROVENIENZA DA FORESTE
GESTITE IN MODO SOSTENIBILE**
come FSC ✓

ENTRO IL 2025
**TUTTI I PACKAGING IN
PLASTICA SARANNO
RIUTILIZZABILI,
RICICLABILI O
COMPOSTABILI**



**PIÙ FORMULE
ECO-PROGETTATE**

NEL 2019
le nostre formule dei prodotti
per il trattamento dei capelli,
sia nuove che migliorate,
presentano un livello medio
DI BIODEGRADABILITÀ***
DEL 91%
(con un minimo del 67%
e un massimo del 99%)

NEL 2019
il 90%
dei prodotti nuovi
o rinnovati presentava un
**PROFILO AMBIENTALE
O SOCIALE
MIGLIORATO** ✓

ENTRO IL 2022
**TUTTI GLI
INGREDIENTI
RINNOVABILI
PROVERRANNO
DA FONTI
SOSTENIBILI**

*Sulla base del consumo di plastica di Garnier nel 2019.
**Rispetto a due bottiglie di shampoo da 250 ml
***Dati sottoposti a audit secondo il test 301 dell'OCSE
✓ o equivalenti: si vedano dettagli a pag. 45



**STABILIMENTI
PIÙ SOSTENIBILI**

NEL 2019
ABBIAMO RIDOTTO
**IL CONSUMO
IDRICO**
PRESSO GLI STABILIMENTI
INDUSTRIALI DEL
45%
rispetto al 2005
0,38 litri
per prodotto finito
✓

NEL 2019
ABBIAMO RIDOTTO
**LE EMISSIONI
DI CO₂**
DEGLI STABILIMENTI
INDUSTRIALI DEL
72%
rispetto al 2005
38,596 tonnellate
di CO₂ eq. ✓

IL **34%** DEGLI
STABILIMENTI INDUSTRIALI È
CARBON NEUTRAL ✓
IL **66%** DELLA NOSTRA ENERGIA
È **RINNOVABILE** ✓

ENTRO IL 2025
**IL 100%
DEI NOSTRI
STABILIMENTI
INDUSTRIALI
SARÀ
"CARBON
NEUTRAL"
E UTILizzeremo
ESCLUSIVAMENTE
ENERGIA
RINNOVABILE**



**APPROVVIGIONAMENTO
PIÙ SOSTENIBILE**

NEL 2019
ABBIAMO PROMOSSO
L'EMPOWERMENT DI
670 COMUNITÀ ✓
IN TUTTO IL MONDO
nell'ambito del nostro
**PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ
PER L'APPROVVIGIONAMENTO**
applicato ai prodotti

ENTRO IL 2025
PROMUOVEREMO
L'EMPOWERMENT DI
800 COMUNITÀ
IN TUTTO IL MONDO
nell'ambito del nostro
**PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ
PER L'APPROVVIGIONAMENTO**



**UN PIANETA
PIÙ VERDE**

NEL 2019
**GARNIER
HA COLLABORATO CON
OCEAN CONSERVANCY**
PER RIDURRE LA PLASTICA
NEGLI OCEANI

NEL 2019
GARNIER HA MOBILITATO
373 DIPENDENTI
PER RACCOLGERE
6,8 TONNELLATE DI RIFIUTI PER
CONTRIBUIRE A RIDURRE LA
PLASTICA NEGLI OCEANI



“

In qualità di marchio leader nel settore Beauty, abbiamo l'opportunità di lasciare un segno tangibile, contribuendo a fornire a tutti una bellezza più sostenibile.

”

INTERVISTA AD AURÉLIE WEINLING

GARNIER PORTA IL PROPRIO IMPEGNO A UN LIVELLO SUPERIORE. PERCHÉ?

Oggi il mondo si trova ad affrontare diverse sfide e i consumatori stanno modificando sempre più il loro comportamento, diventando più consapevoli del bisogno di proteggere l'ambiente e salvaguardare le risorse naturali per le generazioni future. Abbiamo l'opportunità di lasciare un segno tangibile, contribuendo a fornire a tutti l'accesso ad una bellezza sostenibile. Siamo pronti a impegnarci in tutti gli aspetti di questo percorso e soddisfare le aspettative dei consumatori per un cambiamento positivo.

Nello specifico crediamo nella pressante necessità di passare da un approccio lineare, secondo il quale le aziende “acquisiscono,

producono ed eliminano” le risorse naturali, a un'economia circolare e rigenerativa.

E tutto questo partendo dai progressi già fatti e dalla nostra strategia Green Beauty, che ci consentirà di tagliare nuovi traguardi. Si tratta di un processo che richiede un impegno a migliorare l'impatto dei nostri prodotti lungo l'intero ciclo di vita, contribuendo a preservare le risorse naturali, utilizzare energia pulita e prevenire gli sprechi.

GARNIER RIVOLGE IL PROPRIO IMPEGNO ALLA GREEN BEAUTY, MA COSA SI INTENDE CON QUESTO TERMINE?

La Green Beauty o “bellezza verde” è una strategia olistica e a 360° che ci permetterà di gestire il nostro impatto lungo l'intera catena di valore.

La nostra strategia Green Beauty comprende 5 aree di miglioramento: packaging eco-progettati, formule eco-progettate, stabilimenti più sostenibili, approvvigionamento più sostenibile e un pianeta più verde. Si tratta di un approccio molto rigoroso e ambizioso che ci permetterà di migliorare continuamente la nostra performance, condividendo apertamente i progressi in modo trasparente.

IN QUALE MODO GARNIER RAGGIUNGERÀ QUESTI AMBIZIOSI OBIETTIVI?

Lavorare a stretto contatto con i nostri partner è la chiave per innescare il cambiamento in ambito sostenibilità. All'interno della nostra azienda collaboriamo con numerosi partner, coinvolgendo i team delle aree marketing, ricerca, produzione, vendite, packaging, innovazione e molte altre. La passione e l'entusiasmo con cui tutti i collaboratori Garnier promuovono ogni giorno la sostenibilità sono una fonte d'ispirazione. Oltre a collaborazioni interne, instauriamo rapporti anche con partner quali fornitori di servizi di imballaggio e materie prime e ONG. E tutti insieme ci impegniamo per muoverci in un'unica direzione.

QUALI SONO LE SFIDE PRINCIPALI?

Modificare il nostro modo di operare è un processo a lungo termine, che ci porta ad affrontare molte sfide. È essenziale riuscire a sviluppare prodotti sostenibili senza pregiudicare la qualità, la sicurezza e la performance. È altrettanto fondamentale mantenere prezzi convenienti, nella convinzione che la bellezza sostenibile debba essere accessibile a tutti. Sono l'innovazione e la passione a guidarci nel compiere i passi più importanti: packaging nuovi privi di plastica, formule innovative con ingredienti naturali sviluppate grazie alla Green Beauty, nuove attrezzature per il risparmio idrico presso le fabbriche, e così via... così come molti altri che compiremo anno dopo anno.

QUAL È LO SCOPO DI QUESTO PROGRESS REPORT?

La trasparenza continua a far parte del nostro percorso di sostenibilità. Ci impegniamo a comunicare apertamente i nostri risultati e descrivere chiaramente la nostra performance, le sfide che affrontiamo e la strada che ancora dobbiamo percorrere. Un impegno che nasce dal pionieristico intento, formalizzato nel 2017, di rendere nota la provenienza degli ingredienti. Analizzeremo la nostra performance a livello di singolo impegno, dall'approvvigionamento degli ingredienti e dalle formule di origine naturale efficaci fino alla produzione e al packaging, con dati tangibili sui progressi, sui risultati e sulle iniziative di bellezza sostenibile. Lanceremo inoltre la nostra primissima iniziativa per sensibilizzare il pubblico sui nostri impegni verso la bellezza sostenibile, sottolineando le azioni che adottiamo lungo l'intera catena del valore per proteggere l'ambiente.

Questo Progress Report offre una sintesi completa dei risultati ottenuti da Garnier nelle cinque principali aree di intervento in ambito Green Beauty. I dati contrassegnati da un segno di spunta sono stati sottoposti a audit esterno (per maggiori informazioni si veda pag. 45).

Aurélié WEINLING
International Scientific &
Sustainability Director
di Garnier



SCIENCE BASED TARGETS

Fondata dal CDP, dal Global Compact delle Nazioni Unite, dal World Resources Institute (WRI) e dalla ONG WWF, l'iniziativa “Science Based Targets (SBT)” ha l'obiettivo di incoraggiare le aziende a impegnarsi volontariamente nella transizione verso un'economia “low carbon”, in linea con l'Accordo di Parigi. Oltre ad aver definito un sistema quadro che prevede che le aziende coinvolgano l'intera catena di valore sul lungo periodo, l'iniziativa SBT valuta i piani aziendali di azione contro il cambiamento climatico. Nel 2018 L'Oréal ha iniziato a implementare concretamente i nuovi impegni per il 2030 approvati dalla SBT. Tali impegni erano stati approvati alla fine del 2017 ed erano pertanto in linea con le direttive che permetteranno di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 °C, come richiesto dagli esperti dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'organismo delle Nazioni Unite che valuta gli aspetti scientifici legati al cambiamento climatico. In questo modo L'Oréal si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra totali (Scope 1, 2 e 3) del 25% in termini assoluti rispetto al 2016. Il dato riguarda sia le emissioni prodotte direttamente dal Gruppo sia quelle indirette, quali ad esempio le emissioni generate dalle attività dei fornitori o dall'utilizzo dei prodotti da parte dei consumatori. In qualità di brand del Gruppo L'Oréal, Garnier è fortemente impegnata a contribuire a tali impegni.



PIÙ PACKAGING ECO-PROGETTATI

ENTRO IL 2025
**TUTTI I NOSTRI PRODOTTI
SARANNO REALIZZATI
SENZA PLASTICA VERGINE**
contribuendo a risparmiare
OLTRE 37.000 TONNELLATE*
DI PLASTICA VERGINE OGNI ANNO

ENTRO IL 2025
**TUTTI I PACKAGING IN PLASTICA
SARANNO RIUTILIZZABILI,
RICICLABILI
O COMPOSTABILI**

VERSO UN MODELLO DI PACKAGING CIRCOLARE

**L'impegno di Garnier verso una politica
innovativa per ottimizzare il packaging e
promuovere l'economia circolare.**

Abbiamo fissato un obiettivo ambizioso per contribuire a trasformare il modo in cui il packaging è progettato e prodotto, ottenendo risultati migliori in termini economici e ambientali e continuando a sfruttare tutti i benefici offerti dagli imballaggi in plastica. Questa Vision si fonda sui principi dell'economia circolare e li persegue: un modello economico basato sul recupero e sulla rigenerazione a partire dalla progettazione. Garnier intende proiettare la catena di valore della plastica in una spirale virtuosa fatta di Value Capture, risultati economici più solidi e un migliore impatto ambientale.

Nel 2019 Garnier ha riportato un consumo di plastica pari a 37,441 tonnellate. Sebbene questo dato risulti contenuto rispetto ai 359 milioni di tonnellate prodotte globalmente, da oltre 10 anni il brand sta perseguendo un'ambiziosa politica di sostenibilità, che prevede un significativo lavoro sul consumo di plastica. Da diversi anni Garnier analizza il ciclo di vita dei prodotti per

valutarne l'impatto sull'ambiente e ridurre l'impronta ambientale del packaging. Con riferimento all'imballaggio, nel 2007 Garnier ha fissato degli standard elevati al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei consumatori. Ad esempio, il 100% dei materiali utilizzati per il packaging che entrano direttamente in contatto con la formula sono di uso alimentare. Ora Garnier fa un altro passo in avanti e si impegna ad adottare un'economia circolare del packaging.



In qualità di brand del Gruppo L'Oréal, da diversi anni i nostri Team Packaging collaborano con la Ellen MacArthur Foundation e da quasi due anni in qualità di Core Member.

Sono inoltre membri dell'Advisory Board del gruppo "New Plastics Economy", partecipano attivamente ai lavori relativi all'uso della plastica e hanno sottoscritto l'impegno globale "ELLEN MACARTHUR GLOBAL COMMITMENT".

*Sulla base del consumo di plastica di Garnier nel 2019

PIÙ PACKAGING ECO-PROGETTATI

Garnier ha definito una strategia per realizzare packaging eco-progettati fondata su 4 pilastri:

1. UTILIZZARE MATERIALI RICICLATI: ZERO PLASTICA VERGINE

Entro il 2025 Garnier si impegna a eliminare completamente la plastica vergine da tutti i suoi prodotti a livello mondiale.

Garnier utilizzerà il 100% di plastica riciclata post-consumo (PCR) o plastica di origine biologica.

2. RIPROGETTARE E INNOVARE

Garnier è impegnata nel ridurre il peso e le dimensioni del packaging, puntando sull'innovazione per sviluppare nuovi imballaggi privi di plastica.

Sono in fase di studio nuove alternative per sostituire i formati monouso.

3. RIUTILIZZARE

Garnier si impegna a promuovere sistemi riutilizzabili o ricaricabili.

Stiamo vagliando nuove partnership e nuovi modelli. Ad esempio, a gennaio 2020 Garnier ha siglato una collaborazione con LOOP™ per testare un nuovo sistema di conferimento per packaging sostenibili.

4. RICICLARE

Entro il 2025 Garnier si impegna affinché il 100% dei packaging in plastica siano riutilizzabili, riciclabili o compostabili.

Al fine di dare nuova vita ai packaging Garnier svilupperà inoltre un programma per promuovere il riciclo tra i consumatori, contribuendo alla diffusione dell'economia circolare.

Implementando le misure volte a raggiungere questi obiettivi, ridurremo gradualmente l'uso di combustibili fossili e contribuiremo ad accelerare la transizione verso l'economia circolare.

In quest'ottica Garnier collabora con un ecosistema di partner al fine di beneficiare delle migliori tecnologie.

STRATEGIA "3R"

La strategia adottata da Garnier in ambito packaging è in linea con la politica 3R del Gruppo L'Oréal (RESPECT, rispettare i consumatori, l'ambiente e la biodiversità, REDUCE, ridurre il packaging in termini di volume e peso e REPLACE, sostituire i materiali esistenti con materiali a minor impatto ambientale).

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...



**PRODUZIONE DI PLASTICA MONDIALE
359 MILIONI DI TONNELLATE**
(2018 - tutti i settori)

Negli ultimi decenni l'inquinamento da plastica è diventato una sfida urgente.

Oggi si producono annualmente oltre 350 milioni di tonnellate di plastica, ma solo il 20% dei rifiuti plastici a livello mondiale sono riciclati.

Il restante diventa materiale di scarto e inquina l'ambiente.

Essendo un materiale economico, versatile e affidabile, la plastica è oggi una presenza costante nella nostra quotidianità. Questo ha comportato un rapido incremento della produzione di plastica, in particolare quella monouso. Ad oggi oltre il 75% della plastica prodotta nel mondo diventa materiale di scarto.

A livello globale:

- la produzione di plastica genera il 4% della domanda annuale totale di petrolio e gas;
- l'inquinamento da plastica nuoce alle specie animali e vegetali e agli ecosistemi naturali, contribuendo inoltre al cambiamento climatico;
- circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani ogni anno.

Gli scienziati stimano che entro il 2050 la quantità di plastica al loro interno sarà superiore a quella dei pesci. La maggior parte dell'inquinamento da plastica è oggi riconducibile a modelli di business che supportano i packaging monouso, una gestione scorretta che disperde la plastica nell'ambiente e una supply chain che attualmente produce una quantità di plastica vergine cinque volte superiore alla plastica riciclata.

Fonti: <https://www.statista.com> e "2019 Plastic Report" del WWF.

PIÙ PACKAGING ECO-PROGETTATI

L'IMPEGNO DI GARNIER VERSO UNA POLITICA INNOVATIVA PER OTTIMIZZARE IL PACKAGING E PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

1

UTILIZZARE MATERIALI RICICLATI

ZERO PLASTICA VERGINE

Utilizzare il 100% di materiali riciclati post-consumo (PCR) o materiali di origine biologica.

4

RICICLARE

Incoraggiare i consumatori a ridurre significativamente la dispersione della plastica nell'ambiente e prevenire gli impatti negativi, sviluppando processi per un riciclo di alta qualità che offra la stessa performance della plastica vergine.



2

RIPROGETTARE E INNOVARE

Ridurre il peso e le dimensioni del packaging, puntando sull'innovazione per individuare nuovi imballaggi senza plastica e alternative riutilizzabili per sostituire i formati monouso.

3

RIUTILIZZARE

Promuovere sistemi riutilizzabili o ricaricabili.

UTILIZZARE MATERIALI RICICLATI

1 ZERO PLASTICA VERGINE

Verso l'utilizzo del 100% di materiali riciclati post-consumo (PCR) e di sola plastica ottenuta in maniera sostenibile o di origine biologica

NEL 2019
grazie
ALL'USO DI PLASTICA RICICLATA
abbiamo già risparmiato
3.670 TONNELLATE
DI PLASTICA VERGINE
9,8% del nostro consumo
annuale di plastica

ENTRO LA FINE DEL 2020
TUTTI I FLACONI FRUCTIS
SARANNO REALIZZATI
CON IL **100% DI PLASTICA RICICLATA**
IN EUROPA E NEGLI USA

Grazie all'**USO DI PLASTICA RICICLATA**,
puntiamo a risparmiare
7.000 TONNELLATE
DI PLASTICA

ENTRO IL 2025
TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SARANNO REALIZZATI SENZA PLASTICA VERGINE
contribuendo a risparmiare
PIÙ DI 37.000 TONNELLATE DI PLASTICA VERGINE ALL'ANNO

2015

Primi flaconi Whole Blends realizzati con
IL 30% DI PLASTICA RICICLATA*
(USA)



2016

Primi flaconi Fructis realizzati con
IL 50% DI PLASTICA RICICLATA*
(USA)



2019

Primi flaconi realizzati con
IL 100% DI PLASTICA RICICLATA*
(EUROPA & USA)



2019

I flaconi Garnier Bio Lemongrass e oli Ambre Solaire sono realizzati con
IL 100% DI PLASTICA RICICLATA*



*Ad eccezione del tappo e dello stantuffo

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

QUALI TIPI DI PLASTICA SONO UTILIZZATI NEI PACKAGING?

Attualmente i tipi di plastica maggiormente utilizzati sono PET (polietilene tereftalato), PP (polipropilene) e PE (polietilene), ciascuno dei quali presenta differenti proprietà chimico-fisiche. Questi materiali possono essere riciclati e riutilizzati diverse volte e rappresentano le tipologie di plastica più comunemente riciclata al mondo.

COSA SONO I MATERIALI PCR?

La plastica PCR (Post-Consumer Recycled o riciclata post-consumo) è ottenuta riciclando il rifiuto plastico derivante dai prodotti che sono stati consumati. Questi materiali sono riciclati e trasformati in nuovi packaging attraverso programmi di raccolta, differenziazione e riciclo.

• INTERVISTA A GRÉGORY ARNAL •

IL FUTURO DEI MATERIALI RICICLATI CHE SFRUTTANO LE BIOTECNOLOGIE



CARBIO ha sviluppato un processo basato su una biotecnologia enzimatica per riciclare la plastica che scinde i polimeri nei componenti di base (monomeri) originalmente utilizzati per crearli. Una volta isolati e purificati, i monomeri possono essere riutilizzati per creare plastiche con una performance simile a quella della plastica vergine, senza perdere alcun valore durante il processo di riciclo. Questo processo biologico non presenta i limiti riscontrati nelle tradizionali tecniche di riciclo e si configura come il primo passo nello sviluppo di un metodo innovativo per gestire il ciclo di vita della plastica in linea con l'economia circolare. Il Gruppo L'Oréal ha istituito un consorzio per sviluppare questa innovazione e Garnier sarà tra i primi a ricevere la plastica riciclata con questa tecnica all'avanguardia. Questa tecnologia sarà sfruttata nella progettazione di nuovi packaging, contribuendo a promuovere l'economia circolare.

COME RAGGIUNGERETE L'OBIETTIVO DI ZERO PLASTICA VERGINE ENTRO IL 2025?

Per creare la roadmap che ci permetterà di eliminare completamente la plastica vergine abbiamo analizzato l'intero portafoglio Garnier, inclusi tutti i prodotti esistenti e le novità in arrivo, per capire come migliorare ogni singola referenza. Grazie alla stretta collaborazione con i fornitori di packaging e i produttori di plastica, abbiamo creato solidi approvvigionamenti di PCR, puntando a raggiungere il 100% entro il 2025.

QUALI SONO LE SFIDE PRINCIPALI?

Una delle sfide principali riguarda lo sviluppo di fonti di materiali sostenibili a livello locale. Il nostro obiettivo è essere in grado di acquistare questi materiali in prossimità dei nostri mercati, in modo da ridurre l'impronta ambientale e assicurare la disponibilità di quantitativi sufficienti di materiali riciclati. Ad esempio, in Europa è davvero complesso reperire il PP PCR (polipropilene riciclato post-consumo), il materiale che utilizziamo per tutti i tappi in plastica. Si tratta anche di una sfida economica: il costo di questi materiali è di gran lunga superiore a quello dei materiali tradizionali, con PE e PET che costano rispettivamente il 60% e il 20% in più in confronto alla plastica vergine. Al contempo dobbiamo anche rispettare gli standard qualitativi del brand: il nostro obiettivo è utilizzare il 100% di materiale PCR senza pregiudicare i requisiti di idoneità per l'uso alimentare. Oltre alla qualità, stiamo lavorando per migliorare l'estetica dei materiali PCR, che possono impattare sul colore e sulla trasparenza del packaging.

COME RIUSCIRETE A RAGGIUNGERE IL 100% DI SACHET IN MATERIALE PCR NEI MERCATI EMERGENTI?

I sachet sono molto diffusi nei paesi sviluppati, in quanto offrono la quantità perfetta assicurando al contempo la qualità e la sicurezza del prodotto a un prezzo conveniente. Tuttavia i sachet si compongono di diversi strati di materiale, caratteristica che li rende difficili da riciclare. Stiamo studiando un sachet riciclabile al 100% realizzato con un solo materiale, al fine di raggiungere il nostro obiettivo per il 2025.

Grégory ARNAL
Head of Operations
Product Development



2 RIPROGETTARE E INNOVARE

Ridurre il peso e le dimensioni del packaging, puntando sull'innovazione per individuare nuovi imballaggi senza plastica e alternative riutilizzabili per sostituire i formati monouso.

NEL 2019
IL 100%
delle scatole in cartone e dei foglietti con le istruzioni per l'uso dei prodotti presentano **UNA CERTIFICAZIONE PER LA PROVENIENZA DA FORESTE GESTITE IN MODO SOSTENIBILE** come FSC

NEL 2020
LANCEREMO IL
LA 1^a GENERAZIONE DI TUBETTI CHE INTEGRANO UNA PARTE IN CARTONE
PACKAGING SENZA PLASTICA
PER LO SHAMPOO SOLIDO
ECOPACK: 80% DI PLASTICA IN MENO*

SHAMPOO SOLIDO

Nel 2020 Garnier lancerà il suo primo shampoo solido.

Questa innovazione è l'ultima novità in fatto di soluzioni "senza plastica" e apre la strada a cosmetici più sostenibili e senza acqua. Il packaging è realizzato al 100% con cartone certificato FSC.



ECOPACK

Nel 2020 Garnier lancerà il primo Ecopack Ultra Dolce da 500 ml.

Questa innovazione riduce dell'80%* la quantità di plastica, promuovendo un modo nuovo di consumare lo shampoo che riduce l'impatto ambientale.



FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

COS'È FSC?

Forest Stewardship Council (FSC) è un'organizzazione internazionale non governativa, senza scopo di lucro e multi-stakeholder nata nel 1993. La Mission definita da FSC è promuovere una gestione delle foreste rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.



* Rispetto a due bottiglie di shampoo da 250 ml

LA 1^a GENERAZIONE DI TUBETTI CHE INTEGRANO PARTI IN CARTONE

Nell'ambito della partnership tra il Gruppo L'Oréal e Albea, nel 2020 il brand lancerà per la linea Garnier BIO la prima generazione di tubetti che integrano una parte in cartone. Le due società hanno infatti sviluppato il primo tubetto cosmetico in cui una parte della plastica è stata sostituita da un materiale certificato a base cellulosica.



• INTERVISTA A PHILIPPE BONNINGUE •

COME SI È SVILUPPATO IL PROGETTO?

Dal 2007 abbiamo migliorato costantemente l'impronta ambientale dei nostri packaging. Oggi stiamo per lanciare una tecnologia nuova, basata su carta certificata. Lavorando a stretto contatto con il produttore di packaging Albea per lo sviluppo di questa innovazione, puntiamo a creare un nuovo packaging per i tubetti che conterranno i nostri prodotti cosmetici, nei quali la plastica è stata in parte sostituita dal cartone. Questa partnership riflette sia la nostra ambizione in fatto di responsabilità d'impresa sia l'importanza delle collaborazioni infrasettoriali nello sviluppo di innovazioni all'avanguardia. Il nuovo packaging sarà prodotto per la prima volta nel 2020 e verrà impiegato per la nuova linea Garnier BIO Canapa dall'azione riparatrice.

QUALI SONO I PRINCIPALI VANTAGGI DEL TUBETTO A BASE CELLULOSICA?

Il nuovo tubetto è stato concepito come una soluzione alternativa a determinati tipi di packaging cosmetici e presenta un profilo ambientale migliore rispetto ai tubetti esistenti, valutato attraverso un'analisi del ciclo di vita che considera molteplici criteri. Garnier ha inoltre voluto ridurre la dimensione del tappo, diminuendo quindi ulteriormente l'uso di plastica. In questo modo Garnier ridurrà del 49% il quantitativo di plastica per tubetto, promuovendo al contempo l'uso di materiali rinnovabili. Attualmente è in fase di studio la prossima generazione di questa innovazione, che renderà il prodotto riciclabile e aggiungerà plastica PCR.

QUALI SONO LE VOSTRE AMBIZIONI?

Oggi la nostra ambizione è accelerare lo sviluppo di soluzioni per packaging innovativi e responsabili. È solo grazie alla collaborazione con i nostri clienti e partner che possiamo sviluppare packaging sicuri e a basso impatto che siano in linea con l'economia circolare e soddisfino le aspettative dei consumatori.

IN QUALE MODO L'INNOVAZIONE SVOLGE UN RUOLO CENTRALE NEGLI IMPEGNI DI GARNIER?

Volendo essere completamente trasparenti, ad oggi le soluzioni di cui abbiamo bisogno per raggiungere i nostri impegni relativi alla totale riciclabilità e al 100% di plastica riciclata non esistono ancora per prodotti quali, ad esempio, sachet, campioncini, stantuffi e guanti presenti nei kit di colorazione per i capelli. In queste categorie dobbiamo puntare sull'innovazione, collaborando a stretto contatto con i nostri partner. E tutto questo è stimolante.

Philippe BONNINGUE
Global Director
of Sustainable Packaging





PIÙ PACKAGING ECO-PROGETTATI

PACKAGING PIÙ LEGGERO

NEL 2019

RIDUCENDO IL PESO DEI PACKAGING,

abbiamo risparmiato oltre

592 TONNELLATE

DI PLASTICA VERGINE

1,6% del nostro consumo annuale di plastica

ENTRO LA FINE DEL 2020

continueremo a

A RIDURRE IL PESO DEI PACKAGING

per raggiungere

858 TONNELLATE

DI PLASTICA RISPARMIATA NEL 2020

NEL MONDO

Abbiamo ridotto le dimensioni dei sachet delle maschere in tessuto e nel 2020 rimuoveremo il rivestimento interno senza compromettere la performance del prodotto.



-108 TONNELLATE

IN EUROPA

Grazie alla stretta collaborazione dei team addetti a packaging, design e marketing, abbiamo progettato packaging più leggeri, assicurando comunque formati ergonomici e iconici.



Flaconi da 100/125ml

-45 TONNELLATE

-22 TONNELLATE

-99 TONNELLATE

AMERICA LATINA

Riprogettando il tappo e il flacone del deodorante abbiamo ridotto la quantità di plastica utilizzata



-39 TONNELLATE

MEDIO ORIENTE - AFRICA

Abbiamo ridotto la quantità di plastica nel tappo della linea Ultra Dolce.



-2 TONNELLATE

ASIA MERIDIONALE

Nel 2019 abbiamo ridotto significativamente le dimensioni dei sachet dei prodotti per il trattamento della pelle.



-137 TONNELLATE

EQUIVALENTI A
16 MILIONI
DI BOTTIGLIE IN PLASTICA IN MENO*
*Bottiglie in plastica da 35 g



PIÙ PACKAGING ECO-PROGETTATI

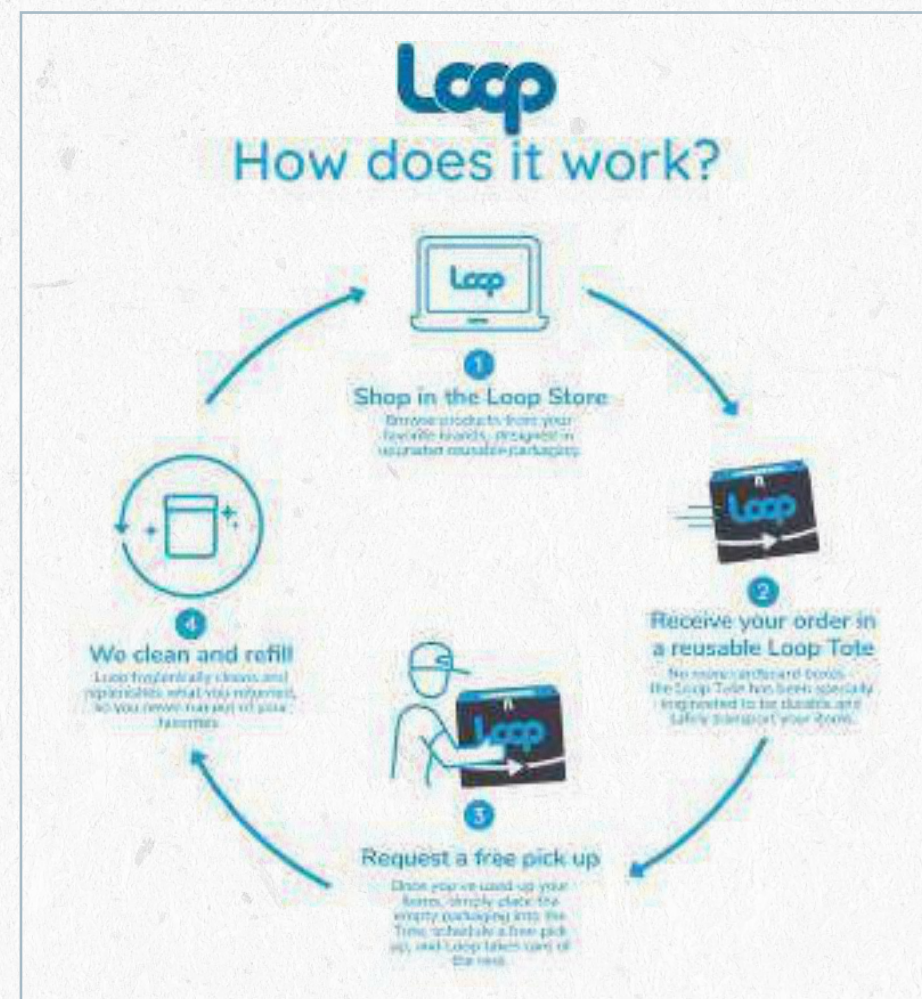
3 RIUTILIZZARE

Promuovere sistemi riutilizzabili o ricaricabili.

Nel 2020 Garnier entrerà a far parte di Loop™, un'innovativa piattaforma circolare di shopping che sostituisce i packaging monouso e a perdere con soluzioni riutilizzabili e a lungo termine. Un progetto pilota sarà lanciato in Francia (Île-de-France, iniziando dai prodotti per il trattamento dei capelli) con Carrefour.

Nel 2020 Garnier entrerà a far parte di Loop™, un'innovativa piattaforma circolare di shopping. I prodotti sono spediti direttamente ai consumatori e vengono poi restituiti e riempiti. Il sistema

riunisce i maggiori brand e retailer con l'idea di promuovere la transizione da un packaging a perdere a uno "circolare". Ogni packaging incluso nel sistema sarà riutilizzato, mentre l'eventuale scarto risultante dal prodotto viene riciclato o riutilizzato. Riteniamo che la presenza su Loop™ sia in linea con l'impegno volto a creare un sistema di packaging che sia effettivamente "circolare" a partire dalla progettazione. Da soli non possiamo creare un'economia circolare per i beni di largo consumo. Nessuna azienda può. Ecco perché le partnership come quella con Loop™ sono importanti, permettendoci di imparare dai progetti pilota e implementare soluzioni ottimizzate.



4 RICICLARE

Incoraggiare i consumatori a riciclare i rifiuti plastici per contribuire a eliminare l'inquinamento da plastica e altri impatti negativi

ENTRO IL 2025

TUTTI I PACKAGING IN PLASTICA SARANNO RIUTILIZZABILI, RICICLABILI O COMPOSTABILI

L'economia circolare diventerà una realtà solo se riusciremo a chiudere il cerchio dei rifiuti. L'informazione è la chiave per guidare la trasformazione e promuovere quotidianamente abitudini sostenibili.

I programmi sul riciclo di Terracycle in 4 paesi: Australia (dal 2016) • Francia (dal 2020) • Regno Unito (dal 2017) • USA (dal 2011)

Negli Stati Uniti, ad esempio, Garnier ha raccolto oltre 13,3 milioni di vuoti di prodotti cosmetici e ha donato 249.200 dollari dal lancio del programma nel 2011.

Nel 2019 abbiamo avviato una collaborazione con il retailer inglese Tesco per creare il più vasto programma di riciclo a livello di istituti scolastici al mondo. Insieme abbiamo lanciato un concorso nazionale per sensibilizzare sul riciclo 300.000 bambini (e i loro genitori), spiegando come riciclare i loro prodotti per l'igiene personale.



Questi flaconi e queste scatole hanno un futuro, riciclati!

GARNIER INTENDE FORNIRE AI CONSUMATORI INFORMAZIONI SUL RICICLO INSERENDOLE SUL PACKAGING

Anticipando la normativa, i nostri prodotti forniscono informazioni su come differenziare e riciclare i prodotti in modo efficiente.



COME LI INFORMERETE?

Innanzitutto aggiungendo le istruzioni per il riciclo su tutti i packaging entro il 2021, in modo da migliorare le abitudini di riciclo. E lo stesso vale per le pagine web dei prodotti presenti sui siti internet di Garnier. Forniremo inoltre informazioni localizzate relative al riciclo, laddove rilevanti.

Oltre a questo, a partire dal 2020, sui social network di Garnier (Facebook, Instagram) predisporremo video e tutorial sui diversi processi di riciclo, sulle diverse tipologie di plastica e sulla differenza tra "riciclato" e "riciclabile". In questo modo puntiamo a trasformare ogni individuo in un esperto del riciclo, e chiudere il cerchio dei rifiuti del packaging. A titolo esemplificativo, spiegheremo come rimuovere l'etichetta dall'Acqua Micellare, nostro prodotto star, gettandola nei rifiuti secchi e destinando il flacone al cestino del riciclo.



Nel 2020, per promuovere il cambiamento del comportamento dei consumatori relativamente al riciclo dei prodotti per l'igiene personale, Garnier andrà al di là delle

indicazioni presenti sulla confezione, sensibilizzando sulle buone pratiche di riciclo

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL RICICLO VISITARE

GARNIER.IT |

• INTERVISTA A GRÉGORY BENOIT •

PERCHÉ AVETE DECISO DI OCCUPARVI DEL TEMA DEL RICICLO?

Oggi, a livello mondiale, solo il 20% dei rifiuti plastici viene riciclato e sono circa 8 milioni le tonnellate di plastica che ogni anno finiscono negli oceani. Gli scienziati stimano che entro il 2050 la quantità di plastica al loro interno sarà superiore a quella dei pesci.

Nel nostro caso, le persone tendono a non riciclare molto nei loro bagni perché non hanno un cestino per il riciclo o non sanno cosa è riciclabile e cosa non lo è. Ecco perché riteniamo che sia una nostra responsabilità sensibilizzare sul riciclo fornendo informazioni utili a riguardo e istruzioni per la differenziazione.

Grégory BENOIT
Deputy General Manager



FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

L'engagement dei consumatori è fondamentale per avere un impatto ancora maggiore sull'inquinamento da plastica: in Brasile il 46% delle persone è preoccupata per l'inquinamento degli oceani dovuto alla plastica, ma solo il 32% ricicla il packaging dei prodotti cosmetici che può essere riciclato. Negli Stati Uniti la percentuale è del 36% e in Francia del 55%.

*Fonte: WWF Plastic Report 2019

**Studio di L'Oréal e IFOP - 2019 - "Consumer perception of the Sustainable Cosmetics"

PIÙ FORMULE ECO-PROGETTATE

PIÙ FORMULE ECO-PROGETTATE

NEL 2019
le nostre formule dei prodotti per il trattamento dei capelli, sia nuove che migliorate, presentano un livello medio **DI BIODEGRADABILITÀ*** **DEL 91%**
(con un minimo di 67% e un massimo di 99%)

*Test OECD 301 o test equivalenti

NEL 2019
IL 90%
dei nostri prodotti, sia nuovi che migliorati, hanno un **PROFILO AMBIENTALE O SOCIALE MIGLIORATO**

ENTRO IL 2025
TUTTI I NOSTRI INGREDIENTI PROVENIENTI DA FONTI RINNOVABILI SARANNO OTTENUTI DA FONTI SOSTENIBILI

VERSO LE GREEN SCIENCES

Garnier è profondamente legata alla natura e crede fermamente nelle Green Sciences: ottenere dalla natura il massimo della performance grazie alla scienza, rispettando al contempo l'ambiente.

Ci impegniamo nell'uso di formule e trasformazioni green, materie prime provenienti da fonti sostenibili e agricolture responsabili. Utilizzeremo più ingredienti di origine naturale e rinnovabile, migliorando continuamente l'impatto ambientale delle nostre formule, senza pregiudicare la qualità, la sicurezza e la performance dei prodotti.



GRAZIE ALLA SCIENZA, ESTRAIAMO DALLA NATURA IL MASSIMO IN FATTO DI PERFORMANCE

In Garnier crediamo nella natura. La natura crea soluzioni efficaci partendo da risorse limitate. La natura non conosce sprechi. La natura utilizza la scienza. Riteniamo che estrarre il meglio dalla natura in modo sostenibile e massimizzandone

l'efficacia grazie alla scienza sia il modo migliore per prendersi cura della pelle e dei capelli. Nel 2017 Garnier ha lanciato il primo prodotto per il trattamento della pelle formulato con il 96% di ingredienti naturali, seguito nel 2018 dalla linea Hair Food di Fructis con il 98% di di origine naturale ed Herbalia, la nostra colorazione per capelli 100% vegetale.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

COS'È UN INGREDIENTE RINNOVABILE?

Le materie prime rinnovabili provengono da ingredienti vegetali, animali o microbici generalmente prodotti dall'agricoltura, dalla silvicoltura o dalla pesca. Si rigenerano costantemente con cicli relativamente brevi (da alcuni giorni a alcuni decenni), la cui durata è simile alla loro durata d'uso.

CHE COSA SIGNIFICA PROVENIENTE DA FONTI SOSTENIBILI?

Una materia prima è ritenuta proveniente da fonti sostenibili se ha origini certe e rintracciabili e se la sua intera supply chain tiene conto delle più importanti tematiche di sostenibilità (incluso il rispetto per i diritti umani, come definito dall'Organizzazione Mondiale del Lavoro, la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sociale).

LE GREEN SCIENCIES

UNA NUOVA ALLEANZA TRA SCIENZA E NATURA

FORMULAZIONE GREEN

La formulazione è la scienza che si occupa di mescolare e combinare ingredienti al fine di produrre formule che agli occhi dei consumatori siano in grado di offrire una performance sensoriale e tecnica unica. L'utilizzo di ingredienti naturali e di origine naturale, ottenuti attraverso l'agricoltura sostenibile e la trasformazione green, rappresenta il fulcro delle nostre formule eco-progettate.

Le Green Sciences coprono tutti gli ambiti scientifici, dalle tecniche innovative di produzione di biomassa alle "formule green", e include anche la trasformazione di biomassa in ingredienti altamente performanti di origine naturale attraverso processi quali estrazione e fermentazione, con modalità che rispettano l'ambiente. Investendo sul potenziale delle Green Sciences Garnier sfrutta le ultime scoperte nel campo delle scienze della vita per esaltare tutto il potere della natura in prodotti sostenibili e altamente performanti, riconosciuti anche per la loro sicurezza.

COLTIVAZIONE GREEN

Questo tipo di coltivazione si fonda su pratiche agricole che promuovono la produzione di materie prime naturali (biomassa) con modalità che preservano gli ecosistemi e riducono l'impatto ambientale, ad esempio, consumando meno risorse idriche, generando meno emissioni di anidride carbonica e riducendo la produzione di rifiuti. Molte di queste pratiche prevedono l'uso di diverse colture e sfruttano i benefici della complementarietà di certe varietà.

TRASFORMAZIONE GREEN

Tutti i processi di trasformazione che presentano un impatto ambientale ridotto ci permettono di ottenere le materie prime che possono essere utilizzate nelle nostre formule. Questi processi includono la chimica verde, le biotecnologie e l'estrazione green.

Grazie alla chimica verde è possibile sintetizzare gli ingredienti performanti utilizzando materie prime vegetali rinnovabili, con un impatto ambientale minimo e riducendo al contempo la generazione di rifiuti.

UN MONDO SENZA TEST SUGLI ANIMALI



Sin dal 1989 Garnier si è sempre impegnata per eliminare i test sugli animali in tutto il mondo. I nostri laboratori hanno smesso di effettuare test sugli animali 14 anni prima che venisse introdotta una legge in questo senso. In qualità di brand del Gruppo L'Oréal, da oltre 30 anni siamo all'avanguardia nel trovare metodi alternativi.

• INTERVISTA A CYRIL LEMOINE •

QUALI SONO I VANTAGGI CHE LE GREEN SCIENCES OFFRONO AI LABORATORI CHE SI OCCUPANO DEI PRODOTTI PER LA CURA DELLA PELLE?

Le Green Sciences rappresentano la perfetta unione tra scienza e natura. Significa estrarre il meglio dalla natura in modo sostenibile massimizzandone l'efficacia grazie alla scienza. In Garnier abbiamo un legame profondo con la natura e crediamo fermamente che rappresenti uno strumento per ridurre il più possibile l'impatto ambientale di ogni fase del percorso degli ingredienti, dalla coltivazione delle materie prime alla formulazione del prodotto.

POTREBBE FARE UN ESEMPIO DI GREEN SCIENCES APPLICATE A UN PRODOTTO?

La nuova gamma Garnier BIO Canapa è un ottimo esempio di innovazione ottenuta grazie alle Green Sciences. Il nostro olio di canapa è certificato come biologico e rispetta l'equilibrio degli ecosistemi naturali: i semi vengono raccolti in autunno, nel rispetto del loro ciclo naturale. L'agricoltura biologica esclude inoltre l'impiego di sostanze chimiche sintetiche e OGM e limita l'uso di sostanze che non si trovano naturalmente nel terreno. Le Green Sciences rappresentano la perfetta unione tra scienza e natura. Il processo non prevede l'utilizzo di fonti di calore al fine di risparmiare energia e ridurre le emissioni di CO₂ ed è ottimizzato per incrementare la produttività, con circa 3,5 kg di semi necessari per produrre 1 kg di olio. In termini di formulazione, la nostra Garnier BIO Canapa Crema-gel Idratante è biodegradabile al 97%* e contiene oltre il 95% di ingredienti di origine naturale, ottenuti grazie alla chimica verde.



Cyril LEMOINE
Head of Garnier
Skincare Lab

PIÙ PRODOTTI BIOLOGICI CERTIFICATI



Nel 2019 Garnier ha lanciato Garnier BIO, una nuova linea di prodotti per il trattamento della pelle biologici certificati, ispirata al know-how in ambito erboristico. Questa certificazione garantisce che i prodotti sono formulati con almeno il 95% di ingredienti di origine naturale. Selezioniamo piante in grado di apportare benefici alle varie tipologie di pelle e le combiniamo in 10 prodotti biologici efficaci e piacevoli (prodotti per il trattamento della pelle e detergenti), ad eccezione della spugna di Konjac che non è certificata come biologica. Tutti i nostri ingredienti Star sono prodotti biologicamente e molti (ad es. lavanda, olio di Argan e aloe vera) sono processati eticamente nel rispetto della biodiversità e assicurando ai produttori un salario equo.

*Test OECD 301 o test equivalenti

RISPETTARE L'AMBIENTE

Da diversi anni i nostri laboratori eseguono analisi del ciclo di vita per valutare gli impatti ambientali dei nostri prodotti. Questi studi hanno evidenziato che uno dei principali impatti ambientali delle formule è l'acqua, in particolare quella utilizzata dai consumatori per risciacquare i prodotti.

I nostri team concentrano i loro sforzi sul miglioramento del profilo ambientale dei prodotti Garnier incrementando la biodegradabilità delle formule, ovvero la loro capacità di essere naturalmente scomposte dai microorganismi presenti nell'ambiente. Garnier è anche impegnata nel ridurre la propria impronta idrica e diminuire l'impatto dei prodotti sugli ambienti acquatici.

Ad esempio, sin dal 2013 ha costantemente migliorato la biodegradabilità dei prodotti per capelli che necessitano di essere risciacquati. Nel 2019 i nuovi prodotti per capelli presentavano un livello minimo di biodegradabilità dell'86%, con un dato medio del 97%.

Al fine di contribuire a risparmiare acqua e ridurre le emissioni di CO₂, Garnier è anche impegnata nello sviluppo di formule senza risciacquo o a risciacquo rapido. Ad esempio, nel 2012 Garnier ha lanciato il primo shampoo secco Ultra Dolce e nel 2014 l'Acqua Micellare (una formula senza risciacquo per rimuovere il make-up e detergere la pelle) e nel 2019 la prima maschera Ultra Dolce La Maschera Latte a risciacquo rapido. Introduciamo un numero sempre maggiore di innovazioni alternative per ridurre il consumo di acqua durante l'utilizzo dei prodotti.

UN SOLIDO STRUMENTO DI "ECO-CONCEZIONE"

Al fine di contribuire alla creazione di formule per prodotti più sostenibili, Garnier utilizza il "Sustainable Production Optimisation Tool" del Gruppo L'Oréal: uno strumento che permette di misurare gli impatti ambientali e sociali di un prodotto lungo il suo ciclo di vita. I nostri laboratori impiegano questo strumento per valutare la potenziale biodegradabilità e l'impronta idrica delle formule in fase di sviluppo. Questo contribuisce ad assicurare lo sviluppo di formule dai livelli di sicurezza ottimali, altamente performanti e con un profilo ambientale e sociale migliorato.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

La maggior parte degli ingredienti utilizzati nelle nostre formule finiscono inevitabilmente nelle acque reflue. Al fine di preservare la qualità dei sistemi idrici, stiamo valutando l'impronta ambientale delle formule, concentrandoci in particolare sull'acqua.

Recentemente i media hanno sollevato preoccupazioni circa l'impatto sulla barriera corallina causato dai prodotti per la protezione solare. Proprio per questo motivo intendiamo spingerci oltre i requisiti normativi e testare volontariamente i nostri ingredienti e le nostre formule sia in condizioni di acqua salata che dolce e garantire così che essi non risultino dannosi per i sistemi idrici del pianeta.

In particolare stiamo valutando le formule dei prodotti solari utilizzando una piattaforma di test su specie acquatiche che permette di testare sette specie rappresentative di organismi marini e di acqua dolce per misurare la tossicità delle formule nel modo più ampio possibile.

Lo studio prevede tre test in acqua dolce (su micro-crostacei, micro-alghe e uova di pesce) e quattro test in acqua salata (su batteri, micro-alghe, larve di echinodermi e coralli di coltura).

MIGLIORARE LA TRASPARENZA LA PRIMA ETICHETTATURA AMBIENTALE E SOCIALE DEI PRODOTTI

Garnier si impegna a comunicare in modo trasparente e aiutare i consumatori a comprendere gli impatti ambientali e sociali dei prodotti, grazie a una nuova e unica etichettatura che riporta queste informazioni.

Nel 2017 Garnier è stata antesignana nell'ambito della trasparenza indicando, per la prima volta, l'origine degli ingredienti sull'etichetta dei prodotti. Forte di questa iniziativa, il brand è stato scelto dal Gruppo L'Oréal per lanciare l'etichettatura che indica l'impatto ambientale del prodotto. Questa decisione rientra tra gli impegni del Gruppo volti ad aiutare i consumatori a compiere scelte di consumo sostenibile. La nuova etichettatura fornirà indicazioni complete e trasparenti sugli impatti ambientali e sociali dei prodotti.

Sviluppata in stretta collaborazione con scienziati ed esperti indipendenti, questa metodologia di valutazione degli impatti è unica nel settore beauty. È in linea con gli standard europei dell'impronta ambientale dei prodotti (Product Environmental Footprint - PEF) e i limiti del pianeta, oltre a rispettare le condizioni climatiche e ambientali che devono essere mantenute affinché l'umanità riesca a prosperare in futuro.



Negli ultimi anni oltre 9.000 prodotti di bellezza sono stati analizzati nel corso dell'intero ciclo di vita mediante il Sustainable Product Optimisation Tool (SPOT) del Gruppo L'Oréal. L'analisi include l'approvvigionamento degli ingredienti, il packaging e la produzione dei prodotti, nonché l'impatto durante il loro utilizzo e il riciclo. A partire dal 2020 e iniziando con i prodotti Garnier per il trattamento dei capelli distribuiti in Francia, queste informazioni saranno rese disponibili ai consumatori attraverso un sistema a punteggio chiaro e comparativo. Sulla base del valore complessivo dell'impatto ogni prodotto è classificato rispetto alle altre referenze della stessa categoria, su una scala da A a E, dove A è il profilo più favorevole per il pianeta.

È importante sottolineare che, considerando che l'impronta idrica e di carbonio rappresentano gli impatti principali dei prodotti, indicheremo sia il punteggio ambientale totale sia i punteggi relativi a queste due impronte (A, B,...). Inseriremo inoltre maggiori dettagli sulle condizioni di produzione e sull'impatto del packaging, mentre le informazioni sociali riguarderanno la conformità ai principi fondamentali dei diritti al lavoro dell'ONU e l'eventuale supporto a comunità disagiate da parte dei fornitori. In futuro abbiamo intenzione di estendere questo processo a un numero sempre crescente di prodotti, continuando al contempo a intensificare gli sforzi per aiutare i consumatori ad adottare stili di vita più sostenibili.



STABILIMENTI PIÙ SOSTENIBILI



STABILIMENTI PIÙ SOSTENIBILI

NEL 2019
ABBIAMO RIDOTTO
IL CONSUMO IDRICO
NEI NOSTRI SITI INDUSTRIALI DEL

45%
rispetto al 2005

0,38 litri
per prodotto finito



NEL 2019
ABBIAMO RIDOTTO
LE EMISSIONI DI CO₂
DEI NOSTRI SITI INDUSTRIALI DEL

72%
rispetto al 2005

38,596 tonnellate di CO₂ eq. ✓

IL 34%
DEI NOSTRI SITI INDUSTRIALI SONO
"CARBON NEUTRAL" ✓

IL 66% DELLA NOSTRA ENERGIA È
RINNOVABILE ✓

ENTRO IL 2025
**IL 100% DEI NOSTRI SITI
INDUSTRIALI
SARÀ
"CARBON NEUTRAL"
E USEREMO
ESCLUSIVAMENTE
ENERGIA
RINNOVABILE**

VERSO SITI INDUSTRIALI "CARBON NEUTRAL"

**Al fine di rendere "carbon neutral"
tutti i nostri siti industriali entro il 2025,
Garnier sta definendo obiettivi ambiziosi.**

AD OGGI ABBIAMO RIDOTTO SIGNIFICATIVAMENTE LE EMISSIONI DI CO₂

Nei suoi 22 stabilimenti, Garnier è profondamente impegnata a realizzare prodotti di alta qualità, riducendo al contempo il suo impatto ambientale.

Da diversi anni tutti gli stabilimenti a livello internazionale, da Giacarta al Messico, hanno lavorato per ridurre le emissioni di anidride carbonica attraverso l'incremento dell'efficienza energetica, ottenuto grazie al design e all'isolamento degli edifici, all'uso di tecnologie per l'efficientamento energetico dei processi industriali e all'approvvigionamento di un quantitativo maggiore di energia rinnovabile a livello locale.

Grazie a questi sforzi Garnier ha ridotto costantemente le emissioni di anidride carbonica totali (Scope 1 e 2) e nel 2019 l'impronta di carbonio risultava ridotta del 72% in termini assoluti rispetto al 2005.

IN FUTURO I NOSTRI SITI "CARBON NEUTRAL" UTILIZZERANNO SOLO ENERGIA RINNOVABILE

Affinché i siti industriali possano raggiungere la neutralità del carbonio, impieghiamo le tecnologie più adatte a ogni stabilimento, quali la biometanizzazione, i pannelli solari, le biomasse e l'energia eolica.

Ad oggi puntiamo a rendere al 100% "carbon neutral" tutti i siti industriali di Garnier entro il 2025, prevedendo esclusivamente l'uso di energia rinnovabile.

Si tratta di un passo importante per ridurre l'impronta ambientale dei nostri prodotti durante la fase di produzione e la preparazione degli ordini dei clienti.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

COSA SIGNIFICA SCOPE 1/2/3?

Scope 1: emissioni dirette da fonti di proprietà dell'azienda o controllate dall'azienda.

Scope 2: emissioni indirette dovute al consumo dell'energia necessaria acquistata (elettricità, energia termica, vapore) utilizzata dall'azienda;

Scope 3: altre emissioni indirette connesse alla supply chain (emissioni "upstream" o "a monte") e l'uso di prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita (emissioni "downstream" o "a valle").

RIDUZIONE DEI RIFIUTI

In Garnier diamo priorità alla riduzione dei rifiuti industriali. Ad esempio, l'impianto di Karlsruhe, che produce la linea di prodotti per il trattamento della pelle Garnier BIO, riutilizza il cartone nei componenti del packaging per le spedizioni ai centri di distribuzione, contribuendo a risparmiare 220 tonnellate di rifiuti all'anno.



LO STABILIMENTO DI MONTREAL È DIVENTATO "CARBON NEUTRAL" NEL 2019.

Nell'ambito degli sforzi per la transizione verso l'energia rinnovabile, per la generazione di vapore e calore lo stabilimento di Montreal usa esclusivamente biogas prodotto in un biodigestore alimentato con rifiuti alimentari e acque nere trattate. Il progetto per il biogas è stato avviato dal governo canadese ed è gestito dalla città di Saint-Hyacinthe.



LO STABILIMENTO DI SETTIMO TORINESE (TORINO) PRODUCE LA LINEA PER LA CURA DEI CAPELLI FRUCTIS. LO STABILIMENTO È DIVENTATO "CARBON NEUTRAL" NEL 2015 GRAZIE AL SUO INNOVATIVO MIX DI RISORSE ENERGETICHE.

Il riscaldamento è alimentato per il 45% da biogas, mentre il rimanente proviene dal sistema di teleriscaldamento della città, al quale lo stabilimento è collegato. Due terzi del fabbisogno elettrico sono coperti dalla centrale a biomasse, mentre il restante è ottenuto grazie a 14.000 pannelli solari fotovoltaici.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

COSA SIGNIFICA "CARBON NEUTRAL"?

Un sito industriale è "carbon neutral" quando non genera emissioni di gas effetto serra di Scope 1 e 2 (ad eccezione delle emissioni collegate al gas utilizzato per la preparazione dei cibi, l'olio combustibile usato per i test degli impianti sprinkler o la manutenzione, le fuoriuscite di gas refrigerante se inferiori a 150 tonnellate CO₂eq/anno).

COS'È UN GAS A EFFETTO SERRA?

Un gas a effetto serra è un gas che partecipa attivamente all'effetto serra dell'atmosfera.

I principali gas a effetto serra presenti nell'atmosfera sono il vapore acque (H₂O), l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), l'ossido di azoto (N₂O) e l'ozono (O₃).

Sin dall'inizio della Rivoluzione Industriale (1750) le attività dell'uomo hanno portato a un incremento del 45% dell'anidride carbonica nell'atmosfera terrestre.

Considerando il tasso di emissioni attuale, la temperatura potrebbe aumentare di 2 °C entro il 2040-2050, che è ritenuto dagli scienziati il limite massimo per evitare livelli "dannosi" per l'umanità.

Fonte: Intergovernmental Panel on Climate Change.

STABILIMENTI "WATERLOOP"

Garnier sta seguendo una roadmap chiara per ridurre significativamente il consumo idrico industriale e sta ridefinendo l'uso delle risorse idriche presso i propri siti.

Nei nostri tre stabilimenti "Waterloop", il 100% del consumo idrico per scopi industriali, ad esempio per pulire e raffreddare, è soddisfatto grazie all'acqua che viene trattata, riciclata e riutilizzata in loco. In questi processi abbiamo quindi eliminato l'uso di acqua dolce.

Diventare uno stabilimento "Waterloop" significa innanzitutto ridurre il consumo idrico e ottimizzare tutti gli impianti e i processi produttivi che impiegano risorse idriche (ad esclusione dell'acqua contenuta nei prodotti). Successivamente i nostri team sviluppano modalità innovative per riciclare e riutilizzare l'acqua, avvalendosi di sistemi sofisticati per il trattamento delle acque, al fine di ottenere acqua di qualità elevata. Ogni nostro stabilimento è diverso dagli altri e necessita di soluzioni su misura per generare un risparmio di acqua significativo.

Gli esperti presso i nostri stabilimenti di Settimo Torinese (Torino), Vorsino (Russia) e Libramont (Belgio) hanno implementato misure tangibili per diminuire il consumo idrico.

Ad esempio, nello stabilimento di Settimo, dove vengono realizzati i prodotti FRUCTIS, i nostri team lavorano da anni per ottimizzare costantemente i sistemi di pulizia degli impianti industriali al fine di ridurre il consumo idrico del processo. Hanno inoltre sviluppato un ambizioso e innovativo sistema di trattamento delle acque reflue in loco:

- un sistema filtrante altamente performante, chiamato "ultrafiltrazione", separa innanzitutto i solidi dall'acqua, rimuovendo dall'85% al 90% delle impurità totali. I concentrati risultanti dal trattamento vengono poi sottoposti a "concentrazione per evaporazione" al fine di recuperare altra acqua per il riciclo;
- successivamente il trattamento biologico purifica ulteriormente l'acqua reflua;
- infine un sistema di "osmosi inversa" filtra e purifica l'acqua, lasciandola pulita al 100% e pronta per essere riutilizzata nei processi produttivi, ad esempio per pulire e refrigerare.

Trattando e riutilizzando acqua di alta qualità in un circuito interno, siamo in grado di ridurre il consumo idrico e l'impatto ambientale dello stabilimento. Uno stabilimento acquisisce lo status di "Waterloop" quando il suo fabbisogno idrico totale per scopi produttivi, come pulizie e raffreddamento, è soddisfatto utilizzando il circuito interno.

Grazie a questi sviluppi e a queste innovazioni, uniti all'impegno dei nostri team, nel 2019 i tre stabilimenti



"Waterloop" di Garnier hanno risparmiato oltre 8.230.000 litri di acqua rispetto al 2018, diventando d'ispirazione per molti altri stabilimenti a livello mondiale.

Traiamo insegnamento da ogni nuova iniziativa volta a ridurre il consumo di acqua e intendiamo partire dai nostri progetti di ottimizzazione delle risorse idriche ridefinendo completamente i cicli dell'acqua, al fine di ridurre il più possibile il nostro impatto sulle risorse idriche naturali.



APPROVVIGIONAMENTO PIÙ SOSTENIBILE

NEL 2019

ABBIAMO PROMOSSO L'EMPOWERMENT DI

670 COMUNITÀ

IN TUTTO IL MONDO nell'ambito del nostro
**PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ PER
L'APPROVVIGIONAMENTO**
applicato agli ingredienti

ENTRO IL 2025

PROMUOVEREMO L'EMPOWERMENT DI

800 COMUNITÀ

IN TUTTO IL MONDO nell'ambito del nostro
**PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ PER
L'APPROVVIGIONAMENTO**



APPROVVIGIONAMENTO PIÙ SOSTENIBILE

VERSO UNA MAGGIORE INCLUSIVITÀ

Sin dal 2008 Garnier è impegnata nell'approvvigionamento sostenibile e nel relativo programma "Solidarity Sourcing", con l'obiettivo di continuare ad acquistare una quantità sempre maggiore di ingredienti rinnovabili attraverso programmi concepiti per generare un impatto sociale positivo.

1. Come promuoviamo l'approvvigionamento sostenibile

Al fine di rafforzare l'impegno verso l'approvvigionamento sostenibile delle materie prime vegetali, abbiamo proseguito nell'implementazione della relativa politica che avevamo definito nel 2017 grazie al know-how e alla consulenza fornita dall'ONG Rainforest Alliance.

L'approccio applicato si fonda su quattro principi:

- garantire la tracciabilità delle materie prime, ovvero conoscere le origini della pianta e il paese in cui è stata coltivata;
- valutare gli interessi sociali e ambientali potenzialmente collegati alla loro produzione e indirizzare di conseguenza le azioni relative all'approvvigionamento sostenibile;
- laddove vengano evidenziati interessi potenziali, verificare che i seguenti requisiti fondamentali siano rispettati:
 - > le condizioni di lavoro devono essere dignitose e sicure lungo l'intera supply chain, in conformità ai diritti dell'uomo e ai principi prescritti dall'Organizzazione Internazionale del lavoro;
 - > le pari opportunità e l'assenza di discriminazioni tra i produttori devono essere verificate e l'empowerment delle donne deve essere incoraggiato;

> la coltivazione e la raccolta delle colture devono contribuire a migliorare i mezzi di sostentamento dei produttori e rispettare le conoscenze tradizionali della biodiversità, in linea con i principi del Protocollo di Nagoya; le pratiche di coltivazione e raccolta devono preservare la biodiversità, in particolare quella delle foreste;

> le pratiche agricole sostenibili e "low-carbon" devono essere implementate;

- sottoporre l'intero processo ad una verifica da parte di un organismo terzo indipendente, al fine di misurare l'impatto positivo dei programmi nei rispettivi settori.

2. Commercio sostenibile ed equo: il nostro programma "Solidarity Sourcing"

Il programma di solidarietà per l'approvvigionamento "Solidarity Sourcing", lanciato nel 2010, offre un impiego e un reddito sostenibile a coloro che sono generalmente esclusi dal mercato del lavoro. In riferimento ai prodotti star di Garnier, con il supporto delle ONG, la società e i fornitori si impegnano ad adottare pratiche di commercio equo lungo l'intera supply chain. Il nostro obiettivo è sostenere i piccoli imprenditori (inclusi gli agricoltori e i lavoratori in genere) e dare loro tutti gli strumenti necessari in modo da aiutarli a migliorare le loro entrate e i loro mezzi di sostentamento. Il programma è attivo in tutte le regioni in cui Garnier opera e offre attività formative per incrementare le competenze agricole o, in alcuni casi, per facilitare l'accesso ai servizi sanitari o ai sistemi di welfare per la protezione sociale. Nel 2019 il programma ha permesso a 670 comunità interessate da sfide sociali o finanziarie ad avere accesso a un impiego o un reddito equo o a mantenerlo.

COMUNITÀ

Una comunità è un gruppo sociale i cui membri vivono insieme o condividono interessi e beni comuni.

I NOSTRI PRINCIPALI PROGRAMMI DAL 2008

2008

L'OLIO DI ARGAN DEL MAROCCO

Autentico tesoro della natura, "l'Olio verde", come viene chiamato in Marocco, è utilizzato da secoli dalle donne berbere. È ricchissimo di acidi grassi e vitamina E, ingredienti ideali per contrastare gli effetti dell'invecchiamento, idratando e nutrendo al contempo la pelle. Se utilizzato sui capelli, li ammorbidisce e li rafforza, donando luminosità alle fibre capillari.

Garnier acquista l'olio di argan attraverso una rete che comprende sei cooperative con oltre 500 donne berbere che raccolgono le noci di argan dalla foresta di Argania Spinosa nella Valle di Souss, nel Marocco sud-occidentale. Attraverso il programma di approvvigionamento, garantiamo salari equi e buone condizioni di lavoro, aiutando le donne e le loro famiglie a raggiungere una maggiore indipendenza economica.



FORESTE DAL GRANDE VALORE ECOLOGICO

Originari delle pendici dei monti dell'Atlante in Marocco, gli alberi di argan rappresentano una barriera naturale contro la desertificazione e le loro radici profonde prevengono l'erosione del suolo. Il Marocco meridionale, l'unica regione al mondo in cui cresce quest'albero, è stato inserito dall'UNESCO tra le Riserve della Biosfera.



IL BURRO DI KARITÉ DEL BURKINA FASO



GARNIER E IL BURRO DI KARITÉ: DATI PRINCIPALI

OLTRE
142 TONNELLATE
DI BURRO E OLEINA DI KARITÉ
acquistate da Garnier nel 2019

5.000 DONNE
HANNO BENEFICIATO
DELL'APPROVVIGIONAMENTO

OLTRE
2.235*
FORNELLI PIÙ EFFICIENTI INSTALLATI
negli ultimi due anni

OLTRE
5.000 TONNELLATE*
DI LEGNO RISPARMIATO

*Dati relativi al Gruppo L'Oréal (non solo Garnier)

**Fonti: <http://tinganews.com> / <https://fr.africacheck.org>

In Africa è chiamato "l'albero delle mille virtù". Il burro di karité è ricco di acidi grassi, vitamine A, D ed E e fitosteroli che lo rendono particolarmente idratante, lenitivo e protettivo. Noto per le sue naturali proprietà nutritive, è utilizzato per il trattamento di tutto il corpo. Nelle sue formule Garnier utilizza anche l'oleina di karité, ovvero la frazione liquida del burro di karité dai benefici lenitivi, facilmente assorbibile dalla pelle e ideale per lenire gli arrossamenti.

Nel Burkina Faso, dove Garnier acquista il 100% del burro di karité sin dal 2014, questo ingrediente è considerato un tesoro nazionale. Viene definito "l'oro bianco delle donne" in quanto sono proprio le donne a raccogliere le noci e venderle dopo averle bollite e fatte essiccare al sole. Dal 2014 Garnier supporta il programma di solidarietà per l'approvvigionamento delle noci di karité del Gruppo L'Oréal volto a promuovere l'empowerment delle donne, a ridurre la povertà energetica e contrastare la deforestazione. Il nostro attuale programma di approvvigionamento contribuisce a garantire alle donne prezzi equi (con certificazione di commercio equo) e un'entrata economica nella stagione in cui non ci sono altre fonti di reddito, oltre a pre-finanziare le colture nel periodo dell'anno in cui i granai sono vuoti. Fornisce inoltre attività formative e assistenza tecnica sulle best practice di raccolta. Va inoltre sottolineato che il programma è concepito anche per ridurre la deforestazione, in un paese che ogni anno perde 105.000 ettari di foresta soprattutto a causa della domanda di combustibile per cucinare. Oltre il 97% delle famiglie non ha ancora accesso all'elettricità e brucia la legna per cucinare**. Aiutarli a dotarsi di fornelli più puliti ed efficienti riduce la quantità di legna consumata, le emissioni di anidride carbonica e l'esposizione delle famiglie ai fumi emessi.



Il burro di karité di Garnier è certificato "Fair For Life".



2014

L'OLIO DI SOIA DEL BRASILE E DEL PARAGUAY



L'olio di soia è ampiamente utilizzato nei prodotti Garnier per il trattamento dei capelli in virtù delle sue proprietà antiossidanti. Nel 2014 Garnier ha deciso di acquistare il 100% dell'olio di soia da fonti sostenibili dal fornitore Gebana Brazil di Capanema, vicino al famoso santuario delle Cascate dell'Iguazú. Nel 2017, dopo un sopralluogo a Capanema, abbiamo avviato una partnership con Gebana per creare un progetto di "Solidarity Sourcing" a lungo termine.

L'olio di soia fornito a Garnier deriva da piantagioni biologiche brasiliane e paraguaiane. I nostri agricoltori gestiscono attività a conduzione familiare, non usano sostanze chimiche e applicano una meccanizzazione contenuta, ricorrendo a sistemi di rotazione delle colture.

Nel 2019 un totale di 48 agricoltori hanno beneficiato del progetto "Solidarity Sourcing" (17 dei quali coinvolti direttamente nell'approvvigionamento di Garnier). Attualmente gli agricoltori beneficiari e le loro famiglie appartengono a due gruppi di produttori: "Associação dos produtores de soja orgânica do Oeste" (Associazione dei produttori di soia biologica dell'occidente) dello stato brasiliano di Paraná e "Associação dos produtores de soja orgânica do sul do Paraguai" (Associazione dei produttori di soia biologica del Paraguay meridionale) dello stato paraguaiano di Itapúa.

In Paraguay i coltivatori di soia della comunità di Mbya Guarani beneficeranno del fondo per lo sviluppo locale stanziato grazie alla certificazione "Fair For Life".



Gli obiettivi del progetto sono:

SUPPORTARE LA CAPACITY BUILDING

Gli agricoltori appartengono ad associazioni di categoria che forniscono quotidianamente assistenza tecnica sulle best practice agricole. Gebana collabora attivamente con istituti di ricerca per aiutare gli agricoltori ad acquisire le conoscenze più aggiornate in fatto di agricoltura biologica, riguardanti in particolare le biotecnologie e le attrezzature per le operazioni meccanizzate. Ad oggi alcuni coltivatori di soia riportano una resa equivalente o superiore a quella degli agricoltori che gestiscono colture OGM.

IMPLEMENTARE PRINCIPI DI COMMERCIO EQUO

Sosteniamo gli agricoltori attraverso un accordo di acquisto triennale, basato su un sistema di pricing equo e trasparente (prezzi che superano del 30% quelli tradizionalmente applicati alla soia), con un prezzo premium (aumentato di un ulteriore 5%) distribuito ai fondi di sviluppo locali. Nel 2020 questi agricoltori saranno nella posizione di ricevere la certificazione "Fair for Life" assegnata da Ecocert.



CONTRASTARE LA DEFORESTAZIONE CON LA CERTIFICAZIONE "ROUNDTABLE FOR RESPONSIBLE SOY" (RTRS)

Nel 2020 Gebana ha ottenuto la certificazione RTRS (Tavola Rotonda sulla Soia Responsabile) degli agricoltori brasiliani e paraguaiani relativamente allo standard di produzione responsabile della soia, inclusa la certificazione di soia non OGM. Questo riconoscimento conferma gli sforzi fatti da Gebana sin dal 2014.



2016

LA CERA CANDELLILA DEL MESSICO



La cera candelilla presenta un punto di fusione molto elevato ed è impiegata nei balsami, e in particolare nei prodotti post-colorazione, grazie alle sue proprietà filmogene. Garnier acquista la cera candelilla da Multiceras, un fornitore messicano la cui sede si trova nel cuore del deserto di Chihuahua, nel Messico nord-orientale. Multiceras compra la cera candelilla non raffinata da circa 1.200 "Candelilleros" (l'appellativo usato localmente per indicare i produttori rurali che raccolgono la pianta ed estraggono la cera) in varie regioni del deserto di Chihuahua, l'habitat naturale dei cactus selvatici appartenenti al genere Euphorbia che secernono la cera. Estendendosi dagli Stati Uniti sud-occidentali agli altipiani del Messico centrale, il deserto di Chihuahua è ritenuto dal Fondo Mondiale per la Natura (WWF) uno dei deserti più ampi e biologicamente diversificati al mondo. Questo deserto accoglie tre Riserve della Biosfera individuate dall'UNESCO. Al fine di proteggere questo ambiente e migliorare i mezzi di sostentamento dei Candelilleros, nel 2016 è stato avviato un programma "Solidarity Sourcing" in collaborazione con Multiceras e un consulente locale specializzato in sviluppo rurale e agricoltura, con l'obiettivo di creare una supply chain sostenibile per questo ingrediente.



Nel 2018 l'iniziativa ha coinvolto oltre 160 Candelilleros e le loro famiglie (18 beneficiari dell'approvvigionamento di Garnier). La candelilla, la cui denominazione botanica è Euphorbia cerifera, è una pianta endemica dei deserti del Messico settentrionale. Per sopravvivere in queste avverse condizioni climatiche la pianta ha sviluppato una strategia ingegnosa: ricopre il suo lungo stelo con una cera, la cera di candelilla per l'appunto, che le permette di trattenere l'acqua. È proprio questo strato bianco e oleoso presente sulla superficie del gambo delle candelilla che viene raccolto manualmente dai Candelilleros che lavorano nel deserto. L'estrazione della cera si effettua tutto l'anno, seguendo le rigide pratiche di tracciabilità e sostenibilità definite dalla normativa messicana per lo sviluppo forestale sostenibile "Ley General de Desarrollo Forestal Sustentable". Nello specifico, il 20% delle piante adulte viene lasciato per favorire la rigenerazione e la cera viene raccolta solo da piante di almeno quattro anni.

2019

L'ALOE VERA DEL MESSICO



L'aloe vera è rinomata per le sue proprietà idratanti e viene utilizzata nei prodotti per il trattamento dei capelli e della pelle. Visto l'uso esponenziale di questo

ingrediente nelle nostre formule, è per noi importante assicurarci che sia coltivato in maniera sostenibile.

Nel 2019 Garnier ha lanciato un programma "Solidarity Sourcing" in collaborazione con PRONATURA, aiutando 23 famiglie dello stato di Campeche ad adottare pratiche di agricoltura biologica, quali irrigazione efficiente e iniziative per conservare la biodiversità delle riserve protette vicine alle aziende agricole.

Fulcro del progetto è anche l'empowerment delle donne, in quanto sono le donne a occuparsi, all'interno di ciascuna famiglia, di attività agricole, amministrazione, logistica e vendite.



FOCUS 2020

IL NOSTRO PROGRAMMA PER IL BENESSERE DELLE API

Il miele è noto per le sue proprietà medicinali e i suoi benefici lenitivi.

Per la linea Ultra Dolce Tesori di Miele abbiamo selezionato un miele d'acacia ungherese prodotto nelle aree protette delle foreste naturali di acacia del paese.

La formula includerà anche la cera d'api ottenuta con il nostro programma "Solidarity Sourcing" in Africa occidentale. In questo modo uno dei nostri prodotti più venduti sarà il portavoce per eccellenza del "Bee Welfare Program", il nostro primo programma per il benessere delle api.

Bee Welfare Program™: rispettiamo le api

Si stima che la produzione mondiale di miele ammonti a 1,8 milioni di tonnellate all'anno*, in confronto alle quali il volume utilizzato da Garnier è davvero marginale (circa dieci tonnellate). Tuttavia, nella consapevolezza dell'importanza di preservare la biodiversità, Garnier è impegnata nell'approvvigionamento sostenibile di tutti gli ingredienti derivati dalle api grazie a una rete di apicoltori e fornitori sostenibili.

In riferimento agli ingredienti derivati dalle api che utilizziamo (in particolare miele e cera d'api), incoraggiamo gli apicoltori ad adottare una "Sustainable Beekeeping Charter" (Carta di apicoltura sostenibile), aiutandoli a seguire pratiche di apicoltura sostenibile che rispettino il benessere delle api. L'adozione di tali pratiche viene da noi ricompensata con un prezzo premium per la cera e il miele, così da assicurare un'entrata migliore per gli apicoltori.



*Fonte: <https://www.statista.com>



IL MIELE DELL'UNGHERIA

In Ungheria gli apicoltori vantano una lunga tradizione. Da marzo a metà settembre spostano gli alveari da un luogo a l'altro attraversando le montagne, seguendo la fioritura degli alberi.

Grazie alla consulenza degli esperti apicoltori di ECOCERT, abbiamo co-sviluppato uno Standard di Apicoltura Sostenibile, con 22 criteri per la valutazione e l'upskilling di una rete di apicoltori esemplari.

Incoraggiamo i nostri apicoltori ad adottare i seguenti principi:

- ristabilire o rafforzare il legame con gli ecosistemi naturali del luogo. A titolo esemplificativo, vicino agli alveari vengono preservate o piantate le piante autoctone, in particolare i fiori melliferi, in modo da salvaguardare la biodiversità locale;
- sensibilizzare sull'importanza di rispettare l'ambiente. Alcuni dei nostri apicoltori sono talmente appassionati di questa professione che insegnano nelle scuole, spiegando il ruolo delle api in termini di biodiversità;
- adottare e promuovere pratiche apistiche positive che contribuiscano alla sostenibilità, alla produttività e all'autosufficienza. Gli apicoltori impiegano una specie locale di ape, chiamata Apis mellifera carnica, che si è adattata alle condizioni del territorio e, al contempo, si assicurano di lasciare una certa quantità di miele e polline affinché le api possano mantenere una colonia florida.



Come si ottiene il miglior miele di acacia?

La transumanza è la chiave per avere un miele di ottima qualità. La cosa più importante è individuare luoghi appropriati in cui le api possono facilmente trovare cibo, ossia il nettare, e quindi mi sposto molto tra le montagne.

Porto le api nei posti in cui c'è molta biodiversità, ovunque ci siano molte acacie in fiore.



LÁSZLÓ,
Apicoltore Garnier in Ungheria

LA CERA D'API DI "BEES OF AFRICA"



L'iniziativa di approvvigionamento sostenibile della cera d'api "Bees of Africa" è stato lanciato nel 2017. Nel 2019 l'iniziativa è stata ampliata includendo 10.000 apicoltori in Burkina Faso, Nigeria, Togo, Benin e Mali. Grazie ai nostri fornitori nel 2019 sono state raccolte ben 18 tonnellate di cera d'api. Questo nuovo progetto di approvvigionamento permette ai produttori di burro di karité in Burkina Faso di diversificare la propria attività e avere un'ulteriore fonte di reddito,

contribuendo così a contrastare la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile, preservando al contempo gli alberi di karité grazie all'impollinazione. Nel 2020 questa iniziativa di approvvigionamento sostenibile si trasformerà in un progetto "Solidarity Sourcing" al fine di rafforzarne e valutarne l'impatto positivo. Agli inizi del 2020 i partner del programma hanno sottoscritto ufficialmente una partnership volta a consolidare e favorire l'upskilling di una rete di apicoltori sostenibili.

I principali obiettivi del programma sono:

- promuovere tecniche apistiche sostenibili offrendo attività formative relative alle best practice e arnie specifiche per il benessere delle api;
- definire un prezzo equo per gli apicoltori e premiarli per la qualità della cera d'api;
- organizzare una rete di artigiani presenti sul territorio per fornire locali quali arnie e dispositivi di protezione, al fine di incentivare l'economia del luogo;
- istituire un sistema di tracciabilità e uno strumento di tracciabilità sociale e ambientale per assicurare la responsabilità del programma attraverso un sistema informatico.



UN PIANETA PIÙ VERDE



UN PIANETA PIÙ VERDE

NEL 2019

GARNIER
HA COLLABORATO CON
OCEAN CONSERVANCY®
PER RIDURRE LA PLASTICA NEGLI OCEANI

NEL 2019

GARNIER HA MOBILITATO
373 DIPENDENTI
PER RACCOGLIERE
6,8 TONNELLATE DI RIFIUTI
E CONTRIBUIRE A RIDURRE
LA PLASTICA NEGLI OCEANI

GARNIER COLLABORA CON OCEAN CONSERVANCY® PER RIDURRE LA PLASTICA NEGLI OCEANI

Allo scopo di dare un contributo positivo anche al di fuori del settore beauty, Garnier collabora con Ocean Conservancy per incoraggiare i consumatori e i collaboratori di tutto il pianeta a raccogliere la plastica dalle spiagge di tutto il mondo.

Ocean Conservancy è un'organizzazione statunitense senza scopo di lucro che opera per proteggere gli oceani dall'inquinamento. Sin dal 1986 Ocean Conservancy organizza annualmente il Professional Coastal Clean-up (ICC): il più grande evento al mondo che vede impegnati i volontari per un'intera giornata per ripulire gli oceani dalla plastica. Fin dalla sua creazione oltre 136.000 tonnellate di rifiuti plastici sono state raccolte dalle spiagge e dai corsi d'acqua a livello mondiale grazie a quasi 13 milioni di volontari.

Oltre a sostenere l'ICC, Garnier ha anche aderito a "Trash Free Seas Alliance®", l'iniziativa di Ocean Conservancy che unisce scienziati, ambientalisti ed esponenti del settore privato nella lotta alle cause alla base della crisi legata all'inquinamento degli oceani dovuto alla plastica.

DATI PRINCIPALI RELATIVI A CONSERVANCY®*

OLTRE 15.000 attività di pulizia delle spiagge organizzate da ICC nel mondo

OLTRE 600 attività di pulizia di aree sottomarine organizzate da ICC nel mondo

122 paesi interessati

10.584 tonnellate di plastica raccolte

1.080.358 volontari mobilitati

*Fonte: Rapporto 2019 di Ocean Conservancy

● INTERVISTA A NICK MALLOS ●

DA OLTRE 35 ANNI STATE MONITORANDO L'INCREMENTO GLOBALE DELL'INQUINAMENTO DA PLASTICA. QUAL È LA SITUAZIONE ATTUALE?

Indubbiamente la quantità di plastica presente sulle spiagge e negli oceani aumenta a fronte del numero sempre maggiore di prodotti in plastica monouso e del maggiore consumo di plastica. La buona notizia è che la consapevolezza di questo problema non è mai stata così solida. Una decina di anni fa la sfida era far sì che le persone riconoscessero che l'inquinamento da plastica era un problema per gli oceani e il pianeta. Oggi le persone vogliono sapere di più su come si può risolvere questo problema globale e su come possono dare il loro contributo. Ciascuno deve fare la sua parte.

PERCHÉ AVETE DECISO DI COLLABORARE CON UN GRANDE BRAND COME GARNIER?

In Ocean Conservancy®, riteniamo che la crisi della plastica negli oceani sia troppo ampia e complessa per essere gestita individualmente da un gruppo o da un settore, oltre al fatto che le società devono essere parte della soluzione. Ecco perché nel 2012 abbiamo istituito "Trash Free Seas Alliance" con l'obiettivo di riunire scienziati, ambientalisti ed esponenti del settore privato per studiare soluzioni programmatiche e impattanti relative a questo problema. Collaborare con un marchio globale di beni di largo consumo come Garnier rappresenta un'opportunità incredibile di portare il nostro messaggio di conservazione ambientale a un pubblico enorme e di avere anche un impatto tangibile su una delle cause che stanno alla base della presenza della plastica negli oceani: l'eccessivo affidamento alla plastica monouso e ai packaging in plastica. Siamo lieti di lavorare insieme affinché gli oceani siano puliti, sani e senza rifiuti.

IN QUALE MISURA GARNIER VI SOSTERRÀ NELLE VOSTRE ATTIVITÀ QUOTIDIANE?

Garnier si unisce all' "International Coastal Clean-up" in qualità di partner di alto livello. Il suo contributo sosterrà gli sforzi dell'ICC in tutto il mondo, oltre ad altre attività chiave del programma "Trash Free Seas®". L'influenza che Garnier può avere sia tra i propri collaboratori che in qualità di marchio globale di prodotti per la cura personale potrebbe ispirare un pubblico ampio e incoraggiarlo a unirsi al nostro movimento, diventando responsabile per gli oceani e attuando un cambiamento relativamente a questo problema.

Altrettanto importante sarà anche la partecipazione attiva di Garnier in "Trash Free Seas Alliance®", dove riteniamo possa essere un esempio da seguire e contribuire significativamente al dialogo in atto nel settore privato su come risolvere la questione dell'inquinamento degli oceani dovuto alla plastica attraverso la riprogettazione dei prodotti e del packaging.

QUALI SONO LE VOSTRE AMBIZIONI E SPERANZE PER IL FUTURO DI QUESTA PARTNERSHIP?

Garnier è senza dubbio uno dei marchi più noti di prodotti per la cura personale a livello mondiale e la nostra speranza è che questa collaborazione possa far conoscere a un pubblico più ampio la Vision di Ocean Conservancy® per oceani puliti e sani, incrementando al contempo l'impatto in termini di conservazione ambientale del nostro programma "Trash Free Seas®".

Nick MALLOS
Senior Director
del programma
"Trash Free Seas®"
presso Ocean Conservancy



L'IMPEGNO DEI TEAM GARNIER

L' "International Coastal Clean-up" 2019 si è svolto il 21 settembre.

In quell'occasione abbiamo sostenuto l'evento coinvolgendo i nostri collaboratori nella raccolta della plastica dalle spiagge di tutto il mondo. **I team Garnier hanno raccolto complessivamente 6,8 tonnellate di rifiuti contribuendo a contrastare la presenza di plastica negli oceani.**



USA



Australia



Team Marketing Internazionale & Francia



Germania

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...*

Nel 2050 potremmo avere
PIÙ PLASTICA CHE PESCI NEGLI OCEANI

Ogni minuto il mondo scarica nell'oceano l'equivalente di
1 CAMION D'IMMONDIZIA DELLA CITTÀ DI NEW YORK CITY PIENO DI PLASTICA
tutti i giorni dell'anno

OLTRE 800 SPECIE DI ANIMALI MARINI
subiscono gli effetti dell'inquinamento da plastica, sia perché la ingeriscono, sia perché vi rimangono impigliate o vengono contaminate chimicamente

Si stima che la produzione e il consumo di plastica
RADDOPPIERÀ NEI PROSSIMI 10 ANNI

*Fonte: WWF Plastic Report 2019.

IL PROGRESS REPORT DI GARNIER: UN REPORT NON SOGGETTO AD AUDIT

Questo documento descrive l'evoluzione della performance di sostenibilità di Garnier. Questo Progress Report offre una sintesi completa dei risultati ottenuti da Garnier nelle cinque principali aree di intervento in ambito Green Beauty.

I dati e le attività relativi a ciascuna di queste aree sono dettagliate nelle pagine del presente documento. PricewaterhouseCoopers Audit si è limitato a verificare gli indicatori contrassegnati da questo segno di spunta.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota metodologica riportata sotto e al documento "2019 Assurance Report" pubblicato nella sezione "Publications" disponibile all'indirizzo: www.loreal.com/sharing-beauty-with-all-resources
<https://www.loreal-finance.com/eng/registration-document>

Prodotti eco-progettati: i prodotti migliorati includono i prodotti che presentano una formula e/o un packaging nuovi o rinnovati (esclusi gli sviluppi di subappaltatori e normativi) e migliorano l'impatto ambientale e/o sociale secondo la metodologia SPOT, basata su criteri quali chimica verde, rinnovabilità, biodegradabilità, ecotossicità, materiale riciclato e fine vita, contributo alle comunità, esposizione o accessibilità delle informazioni.

Per quanto riguarda le scatole in cartone e i foglietti con le istruzioni d'uso dei prodotti, le certificazioni per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile includono FSC (oltre l'80% delle tonnellate), PEFC e SFI.

Stabilimenti più sostenibili: i nostri siti industriali comprendono i 22 stabilimenti che realizzano, tra gli altri, i prodotti Garnier e i 28 centri distributivi per il mercato dei beni di largo consumo del Gruppo L'Oréal. Per questi siti è stato considerato l'impatto ambientale dell'intera struttura.

- **Gas effetto serra:** le emissioni di CO₂ sono calcolate secondo i principi stabiliti dal protocollo sulle emissioni di gas effetto serra e monitorate utilizzando l'indicatore di CO₂ basato sul mercato. I nostri fattori di emissione sono generalmente quelli dei nostri fornitori; laddove non presenti, i fattori sono quelli regionali o quelli dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA 2015). Ai fini della comparabilità i dati relativi alle emissioni di CO₂ per il 2005 sono stati aggiornati alla luce di queste norme (rideterminati sulla base di un perimetro costante).
- **Acqua:** il concetto di stabilimento "Waterloop" consiste nell'utilizzare l'acqua della rete urbana solo per il consumo da parte dell'uomo e per la produzione dell'acqua di qualità elevata utilizzata come materia prima nella realizzazione dei prodotti; l'acqua impiegata nei processi industriali (pulizia delle attrezzature, produzione di vapore, ecc.) è ottenuta dall'acqua riutilizzata o riciclata utilizzando un circuito interno. I dati di riferimento relativi al 2005 utilizzati per calcolare la variazione tra il 2005 e il 2019 sono stati ottenuti dagli stabilimenti e dai centri di distribuzione che erano attivi nel 2019 e che erano già esistenti nel 2005.

Approvvigionamento più sostenibile: una comunità è un gruppo sociale i cui membri vivono insieme o condividono interessi e beni comuni. Le comunità incluse sono quelle che partecipano all'approvvigionamento degli ingredienti Garnier e i cui membri beneficiano del programma "Solidarity Sourcing" del Gruppo L'Oréal.

Preparato e curato da: Garnier

Credits fotografici: pag. 2 L'Oréal / pag. 3 Jonas Bresnan - Eiko Ojala / pag. 9 François Maréchal
pag. 10 Jon Moore, Unsplash (edited) / pag. 15 L'Oréal / pag. 17 Éric Larrayadieu / pag. 20 L'Oréal / pag. 21 L'Oréal
pag. 22 Pawel Szvmanski, Unsplash / pag. 25 L'Oréal / pag. 28 Luca Ferrato / pag. 30 L'Oréal - Luca Ferrato
pag. 31 Luca Ferrato - Cyril Abad / pag. 32 Kristiana Pinne, Unsplash / pag. 34 L'Oréal / pag. 35 L'Oréal / pag. 36 L'Oréal
pag. 37 Kenyon Manchego - Jean-Pierre Coutauchaud / pag. 39 Annie Spratt, Unsplash - Bruno Kelzer, Unsplash
pag. 40 Angela Compagnone, Unsplash / pag. 42 L'Oréal / pag. --43 L'Oréal

Design e produzione: Déborah Maufroy - www.deborah-maufroy.fr

www.garnier.it



da **GARNIER**,
Naturalmente!

